

Cuneo, gestito dall'associazione Anteas

Oltre mille persone all'ambulatorio sociale



SERGIO LANTERI

Il bilancio dell'attività ieri in un convegno alla Cisl sono stati presentati i dati dell'ambulatorio sociale di viale Angeli

LORENZO BORATTO
CUNEO

Da febbraio, in un seminterato di viale Angeli 9, è attivo un ambulatorio sociale gratuito, senza bisogno di prenotare, aperto tutti i giorni e in orari diversi dagli ambulatori di Asl, ospedale, medici. Al sabato e domenica apre dalle 10 alle 11,30. L'ambulatorio chiude solo nelle feste. Sono impegnati una decina di infermieri volontari, coordinati da Silvio Cocino (infermiere in pensione) e Giuseppe Vassallo (chirurgo in pensione dell'ospedale S. Croce e Carle).

È gestito dall'associazione Anteas, emanazione della Cisl (il sindacato paga l'affitto per i locali di viale Angeli).

Ieri i dati sull'ambulatorio Anteas sono stati divulgati in un convegno. Spiega Cocino: «Sono passate oltre mille persone in 10 mesi: pensionati e stranieri, soprattutto nei fine settimana. Non vogliamo soldi, chiediamo solo di donare all'associazione il 5 per mille della dichiarazione dei redditi. Le prestazioni? Soprattutto punture, ma cerchiamo anche di fare un po' di educazione sanitaria, riducendo le richieste di chi chiede esami su glicemia o colesterolo».

L'Anteas si occupa anche di animazione in case di riposo, con il progetto «I nonni raccontano» (anziani che vanno nelle scuole affrontando temi diversi) e c'è anche il doposcuola in

frazione Spinetta di Cuneo, gestito da tre maestre pensionate.

Direttore del distretto

Enrico Ferreri, direttore del distretto Nord Ovest (Cuneo, Borgo, Dronero) dell'Asl Cnl: «Collaboriamo con Anteas perché è basata su volontariato e gratuita. Con l'associazione collaboreremo ad esempio per la distribuzione di farmaci legati al progetto "consenso", cioè le infermiere di comunità attive nelle valli Grana e Maira».

Anteas parteciperà anche al nuovo bando dell'Asl Cnl per il trasporto dei dializzati nella zona del Cuneese, un servizio finora gestito principalmente da Croce rossa e Misericordie.